



seduta del
30/03/2020
delibera
401

pag.

DE/SC/STT Oggetto: DPCM 22/03/2020. Direttiva generale per prorogare i
0 NC termini previsiti dall'art. 67 delle Norme tecniche
di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) in
presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Prot. Segr. 425

Lunedì 30 marzo 2020, si è riunita in videoconferenza la Giunta regionale, con sede a Pesaro, ai sensi del comma 7, dell'articolo 4 bis del Regolamento interno della Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Angelo Sciapichetti.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

244



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DPCM 22/03/2020. Direttiva generale per prorogare i termini previsti dall'art. 67 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione Marche;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di disporre che, in considerazione dell'attuale fase di emergenza epidemiologica da COVID 19, i termini relativi all'obbligo di trasmettere alla Regione Marche i risultati delle misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua pubblica di cui all'art. 67 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), con scadenza al 31/03 di ciascun anno, sono prorogati, per l'anno in corso, al 30/10/2020; a tal fine la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, quale struttura competente, provvederà ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione della predetta proroga.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Ciraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- decreto Legislativo n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” art. 95;
- art. 67 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Circolare DPCM 22 marzo 2020 recante “Misure urgenti in materia di emergenza epidemiologica da COVID – 19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

Motivazione

Al fine di contrastare la pandemia derivante dal COVID-19, il Governo Italiano sta attuando diverse misure di contenimento.

Con il DPCM 22 marzo 2020 sono state emanate nuove ulteriori misure restrittive in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Considerata la particolare diffusione dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, con il citato provvedimento si è ritenuto necessario introdurre ulteriori restrizioni, con particolare riferi-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mento alle attività produttive, industriali e commerciali oltreché agli spostamenti dei cittadini, finalizzate a ridurre il rischio di contagio tra la popolazione. Tali misure saranno efficaci fino al prossimo 3 aprile.

Per le predette ragioni, Confindustria Marche ha illustrato, nell'incontro svoltosi il 19 marzo 2020 in Regione Marche, un documento di proposte nel quale, tra l'altro, viene rappresentata l'essenzialità di individuare misure specifiche concordate con il mondo del lavoro e delle imprese per supportare le imprese nel superamento di questo difficile momento, sia a completamento delle misure nazionali, sia adottando misure URGENTI specifiche; in particolare a livello regionale approntando misure integrative e complementari a quelle nazionali da adottarsi quanto prima, tra cui nello specifico lo "Slittamento di scadenze".

In considerazione della situazione sopra evidenziata, è evidente che i titolari di concessioni possano incontrare in questo periodo oggettive difficoltà ad ottemperare all'obbligo di trasmettere alla Regione Marche i risultati delle misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo come previsto dall'art 67 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Considerato che:

In attuazione dell'art. 95 del decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", l'art. 67 "Monitoraggio delle utilizzazioni in atto" delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche prevede:

1. Ai sensi dell'articolo 95, comma 3, del d.lgs. 152/06, ed ai fini della predisposizione del bilancio idrico, del rispetto del DMV, dell'efficace attuazione di misure di risparmio e di razionalizzazione delle risorse idriche, la Regione, eventualmente anche con deliberazione della Giunta regionale, definisce gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni dell'Autorità concedente per il loro successivo inoltro alla regione ed alle Autorità di bacino competenti.

2. Per le grandi derivazioni, ai fini dell'applicazione del presente articolo, si stabilisce di:

a) assoggettare tutti coloro che derivano acque superficiali o sotterranee all'obbligo di installare e mantenere in regolare stato di funzionamento, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, idonei dispositivi per la misurazione e la registrazione, in automatico e con passo temporale non superiore all'ora, delle portate istantanee derivate e rilasciate.

Le grandezze da misurare, o da calcolare a seguito di opportune misure, sono le seguenti:

- portata media giornaliera e portata media annua, derivata e restituita;
- portata media mensile, portata massima mensile e portata minima mensile, derivata e restituita;
- volume mensile e annuo, derivato e restituito;

b) assoggettare, inoltre, tutti coloro che derivano acque superficiali con prelievi maggiori o uguali a 100 l/s, senza bacino di accumulo, all'obbligo di installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione e la registrazione, in automatico e con passo temporale non superiore all'ora, delle portate fluviali affluenti alla sezione di prelievo o in alternativa delle portate fluviali defluenti a valle della sottensione stessa.

Le grandezze da misurare, o da calcolare a seguito di opportune misure, sono le seguenti:

- portata media giornaliera e portata media annua;
- portata media mensile, portata massima mensile e portata minima mensile.

Nel caso di utilizzazioni che prevedono la derivazione da serbatoi di accumulo la portata affluente potrà essere stimata mediante sviluppo dell'equazione di bilancio dell'invaso;

c) assoggettare, inoltre, tutti coloro che derivano da bacini di accumulo alla stima della portata complessiva affluente mediante sviluppo dell'equazione di bilancio dell'invaso; le grandezze da misurare o da calcolare a seguito di opportune misure sono quelle di cui alla lettera b);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

d) assoggettare, inoltre, i concessionari degli invasi all'obbligo di misura, con cadenza giornaliera, dei volumi accumulati, anche a partire dalle quote idrometriche degli invasi nota la relativa curva caratteristica;

e) omissis

f) omissis

g) assoggettare i titolari delle concessioni di cui alle lettere a), b), c), all'obbligo di trasmettere alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure eseguite l'anno precedente, utilizzando la modulistica e le procedure, eventualmente anche informatiche, all'uopo predisposte dalla Giunta regionale.

3. Per le piccole derivazioni, ai fini dell'applicazione del presente articolo, si stabilisce di:

a) assoggettare i titolari delle concessioni di derivazione di acque superficiali e sotterranee nel cui disciplinare è prescritta dall'Autorità concedente l'installazione di un dispositivo di misura, all'obbligo di trasmettere i risultati delle misure dei quantitativi idrici derivati alla Provincia nel cui territorio è ubicata la derivazione;

b) assoggettare i titolari delle concessioni di derivazione di acque superficiali e sotterranee, all'obbligo di comunicare la stima dei volumi mensili ed annui derivati l'anno precedente, alla Provincia nel cui territorio è ubicata la derivazione;

c) assoggettare i titolari delle concessioni di cui alle lettere a) e b), all'obbligo di trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno i risultati delle misure e delle stime eseguite per i prelievi dell'anno precedente alla Provincia nel cui territorio è ubicata la derivazione, utilizzando la modulistica e le procedure, eventualmente anche informatiche, all'uopo predisposte dalla Giunta regionale.

4. Per i titolari di licenze di attingimento di cui all'art. 17 della l.r. 5/2006, si stabilisce l'obbligo di comunicare, alla Provincia nel cui territorio è ubicato l'attingimento, entro il 31 marzo di ogni anno, la stima dei volumi d'acqua atinti l'anno precedente, utilizzando la modulistica e le procedure, eventualmente anche informatiche, all'uopo predisposte dalla Giunta regionale.

5. omissis.

6. L'accertamento del mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui ai commi 2, 3 e 4, costituisce inadempimento alle condizioni essenziali della concessione o della licenza, o della concessione mineraria, e comporta, oltre all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative pecuniarie, anche la diffida ad ottemperare entro il tempo stabilito dall'Autorità concedente, nonché, in caso di inadempimento alla diffida, la decadenza della concessione o della licenza, o della concessione mineraria.

7. La Regione inoltra i risultati delle misure di cui al comma 2, lettera f) alle Autorità di Bacino competenti per territorio, con cadenza almeno annuale.

8. Le Province inoltrano i risultati delle misure e delle stime di cui al comma 3, lettera c) ed al comma 4, alla Regione ed alle Autorità di Bacino competenti per territorio, con cadenza almeno annuale.

Si ritiene pertanto utile prevedere che la Giunta, attraverso l'adozione del presente atto, disponga un differimento dei termini previsti per l'obbligo di trasmettere alla Regione Marche i risultati delle misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, e pertanto deliberi:

- 1 Di disporre che, in considerazione dell'attuale fase di emergenza epidemiologica da COVID 19, i termini relativi all'obbligo di trasmettere alla Regione Marche i risultati delle misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua pubblica di cui all'art. 67 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), con scadenza al 31/03 di ciascun anno, sono prorogati, per l'anno in corso, al 30/10/2020; a tal fine la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, quale struttura competente, provvederà ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione della predetta proroga.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 45/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefania Tibaldi)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014; attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA

P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Stefania Tibaldi)

X

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 1 pagine di allegato che forma parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Ciraldi)